

Vitali torna ad esporre a Piacenza

Dopo la parentesi a Milano da oggi la mostra alla galleria Alquindici

PIACENZA - Reduce dal successo ottenuto allo Spazio 24 di Milano nell'ambito dell'AAM - Arte Accessibile Milano - Francesco Vitali torna, con la sua arte visionaria e al limite della tridimensionalità, ad esporre nella nostra città. Da oggi al 30 aprile, infatti,

le opere della mostra *Piacenza. Fiori di cemento*, recentemente ospitata nello Spazio Mostre di Palazzo Farnese, saranno visibili negli spazi espositivi della galleria Alquindici di Silvia Romagnoli: al civico 15 dello Stradone Farnese e in Via Calzolari 31. Si tratta di una mostra in-

teramente dedicata a Piacenza e alle sue vallate, alle bellezze artistiche, ai monumenti, ai tesori naturalistici ed architettonici che da sempre caratterizzano il nostro territorio. Una suggestiva ed affascinante galleria d'immagini decontestualizzate e rese uniche attraverso un'al-

Una delle suggestive immagini di Francesco Vitali alla galleria Alquindici



chimia di elaborazioni digitali in grado di creare una sorta di moltiplicazione spe-

culare dell'oggetto immortalato. Immagini che, proprio grazie a questa tecnica arti-

stica elaborata ed affinata nel tempo da Francesco Vitali, sembrano offrire all'osservatore anche quella "terza dimensione" di cui la fotografia è scientificamente orfana.

La mostra *Piacenza. Fiori di cemento* resterà aperta tutti i giorni, negli spazi espositivi della galleria Alquindici, tranne la domenica: al civico 15 dello Stradone Farnese dalle 10 alle 13 e in Via Calzolari 31 dalle 16 alle 19. Per informazioni tel. 0523.388874 - www.alquindici.com

Al Milestone notte di vero musical

La Farneti "voce" di uno spettacolo suggestivo

PIACENZA - Quando si inizia uno spettacolo di intrattenimento con un motivo come *Life is a cabaret*, parte della colonna sonora di un film mitico come *Cabaret*, allora non dovrebbero sussistere dubbi su natura e finalità della performance in programma. Come ha fatto al Milestone Anna Chiara Farneti aprendo, in sfavillante abito rosso e boa nero, *All my music*... *La voce del musical*, brillante *pièce* organizzata sempre dal Milestone - in alternativa ai *Concerti della domenica* - ed alcune componenti la compagnia Le Stagnotte. Accompagnata da una spigliata jazz-band formata da Alex Carreri (basso), Francesco Lazzari (tastiere), Luca Mezzadri (batteria) e Andrea Zermani (clarinetto e saxofoni) e dalla voce di Francesco Iacono, Farneti ha ripreso noti motivi e idealmente ripercorso quel luccicante universo che ha caratterizzato in varie epoche lo *show biz* americano.

Perché riproporre un musical? «Per l'attualità - ci dice Farneti - di tale forma d'arte. Parla di ciò che accade nella vita quotidiana. Questa volta abbiamo puntato sull'amore ma nella commistione danza-recitazione-canto nessuna di quelle è più importante delle altre. Il balletto è funzionale a ciò che accade nella storia. E per questo lo adoro».

Sulla traccia delineata da Cristina Spelta con Sara Marengi come voce narrante, i protagonisti hanno interpretato un suggestivo canovaccio in un susseguirsi di romantici motivi «evitando sempre però quei pezzi storici diventati standard jazz». Tra i più famo-

si ricordiamo "Over the rainbow", "All I care about", "I could have dance all night", "Serius", "On my own", "I don't know how I love him" e "Quando m'en vo..." anche richiestissimo bis. Insuperabile il musical hollywoodiano che ha sempre lasciato soavissimi ricordi nell'immaginario collettivo e il suo spirito è penetrato talmente in profondità che anche *All my music*... non poteva non catturare l'attenzione di un pubblico sempre partecipe

quando si sfiora la sfera dei sentimenti. Perché l'amore è una parola catartica, ammaliatrice, generatrice di significati reconditi. «Avevo in mente questo progetto da un anno - ha proseguito Farneti -, poi finalmente ho trovato le persone giuste». Ma non scordiamo l'intento morale e salutare: «Stasera - ancora Farneti - abbiamo suonato con una frequenza particolare, 432 Hertz, che pare sia quella che porta benessere fisico e psicologico».

Momenti di «All my music» al Milestone (foto Cravedi)



Farneti infatti è esperta di psicofonia nonché canto-terapeuta e operatrice in tecniche energetiche che considerano la voce componente fondamentale della personalità. Tutti bravi i protagonisti: si-

curi e concentrati i musicisti, tenero e al contempo "macho" quanto basta Iacono, puntuale Marengi, intelligente ed essenziale l'apporto di Spelta. Abile, in alcuni passaggi abilissima, Farneti che tra acuti e gor-



gheggi, scat e occhiate malandrine, ha risvegliato la magia del musical, come certi classici espressione di sentimenti elementari e passionali perciò tanto più veri.

Fabio Bianchi

E con l'Iguazù Acoustic Trio un pieno di ritmi latini

Bella serata per "Thank God it's Friday", con un'incursione nel grande jazz del Nord America

PIACENZA - La rassegna musicale *Thank God it's Friday* con l'Iguazù Acoustic Trio, composto da Alex Battini De Barreiro (batteria e percussioni), Fabio Gianni (pianoforte) e Marco Mistrangelo (basso), ha colorato ed inondato il Milestone di spumeggianti note sudamericane. «Proponiamo - dice Fabio Gianni - un viaggio soprattutto interiore nei ritmi e nell'armonia del Sud America e di Cuba con, però, spiragli di grande jazz del Nord America». E per il trio è stata anche l'occasione per presentare l'ultimo cd, *Rubio* (edizioni Rai Trade-Video radio) a cui ha partecipato nientemeno che Alex Acuna, sessionman di celeberrimi musicisti pop e jazz, percussionista di fama mondiale e per alcuni anni componente dei Weather Report.

«Il nostro scopo - aggiunge Mistrangelo - non è solo fer-



L'Iguazù Acoustic Trio di scena al Milestone per la rassegna del venerdì: molti applausi (foto Cravedi)

marsi al puro virtuosismo ma più che altro comunicare, coinvolgere il pubblico. Nel prossimo weekend suoneremo al Blue Note di Milano».

La scaletta prevedeva motivi tratti in gran parte dal suddetto

cd: nella prima parte del concerto il numeroso pubblico ha potuto apprezzare subito la title-track *Rubio* musicata dal bravo Gianni; poi gli standard *Agua de beber* di Jobim, *Liber-tango* di Piazzolla e *Spain* di

Corea, ben riarrangiati dal trio e poi, fra gli altri, *Herbiegaloo* ancora di Gianni dedicata al jazzista Herbie Hancock ed *El pescadito y el mar* dove emergeva prepotente il talento di Battini. Nel secondo set hanno ripreso

Notturmo di Mistrangelo, il tradizionale *El cuarto de Tula*, *Fragile* ispirato da Sting, *Guajira for chuchos* composizione a sei mani del trio, *Landing in Corea* ancora di Fabio Gianni.

Ottimo concerto, un mix a tratti esplosivo che i musicisti hanno sempre controllato benissimo grazie all'indiscussa bravura di Fabio Gianni, capace di romantici assoli ma anche all'energico contributo di Battini nonché al costante e preciso sostegno di Mistrangelo. Non scordiamo che Iguazù è un fiume che divide Argentina e Brasile e le bellissime cascate che genera sono state dichiarate dall'Unesco patrimonio dell'umanità. La musica *unplugged* del trio potrebbe allora essere la stessa cosa, una sintesi di natura e poesia, di tranquillità e slancio, di eleganza stilistica e raffinatezze sonore.

f.bi.

OGGI IN BIBLIOTECA SIMONE BARDONI PARLA DEL FILM

"Hollywood Party": Peter Sellers nei panni di un attore stralunato

PIACENZA - Alla Biblioteca comunale Passerini Landi, in via Carducci 14 (sala Augusto Balsamo, al primo piano), proseguono gli incontri del ciclo "Un film da raccontare". Oggi alle 16 interverrà Simone Bardoni, che ha scelto di soffermarsi sulla commedia *Hollywood Party* (1968) di Blake Edwards, con protagonista Peter Sellers nei panni di uno stralunato attore indiano che, dopo aver involontariamente causato una catastrofe sul set con l'esito di un licenziamento in tronco, finisce con il prendere parte per errore a una sontuosa festa nella villa del produttore, anche qui riuscendo a com-

Peter Sellers nei panni di uno stralunato attore indiano



binare un guaio dopo l'altro. Di gag in gag, in un crescendo di esilaranti situazioni al limite dell'impossibile, *Hollywood Party* mette alla berlina le in-

congruenze dello scintillante mondo dello spettacolo.

Il calendario della quinta edizione della serie di appuntamenti, a cura di Maria Elena Roffi, si concluderà alla fine di aprile, ma è già prevista la ripresa dopo l'estate. Chi fosse interessato a parteciparvi, può compilare l'apposito modulo reperibile sul sito internet della Biblioteca comunale Passerini Landi o al reference nella sede di via Carducci. Chiunque può iscriversi: «Chiediamo ai nostri lettori - spiegano gli organizzatori - di parlarci di un film importante per loro: per la storia raccontata o magari per la qualità estetica o che per qualunque altro motivo li abbia comunque colpiti. Anche i film che abbiamo visto fanno parte della nostra memoria e della nostra vita».

an. ans.

DOMANI SERA ORE 20.10

GRANFONDO

PERIN

TeleLibertà

www.teleliberta.tv